

# Criteri di formazione delle classi

Il D.S. propone, comunque ai fini di una maggiore trasparenza, e “ad abundantiam” come ogni anno i criteri di massima di formazione delle classi per il prossimo a.s.: per le prime classi:

- equilibrata distribuzione maschi e femmine e garantire la presenza nelle classi alunni proveniente dalla stessa sezione;
- equilibrata distribuzione nelle varie classi degli alunni diversamente abili, nomadi, stranieri ( non vengono considerati stranieri gli alunni che abbiano uno solo genitore straniero o coloro che vivono da tanti anni in Italia e sono stabilmente inseriti nel contesto sociale) ;
- numero equo di alunni per ogni classe;
- eventuali indicazioni dei docenti della scuola di provenienza;
- istanze motivate provenienti dai genitori.

Rispettando i seguenti criteri, ove possibile, si potrà garantire che le classi di nuova istituzione presentino carattere di eterogeneità al loro interno per livelli di apprendimento e di omogeneità tra loro.

Per le classi di passaggio:

- eventuali istanze motivate adeguatamente dai genitori;
- sistemazione degli alunni, eventualmente trattenuti, in relazione alle situazioni delle classi,
- distribuzione equa degli alunni provenienti da altra scuola nel corso dell'anno scolastico.

Il D.S. propone i criteri di assegnazione dei docenti alle classi e ai plessi per il prossimo a.s.:

- garantire, ove possibile, la continuità didattica nelle Classi/sezioni;
- valutare eventuali situazioni conflittuali ;
- motivazioni personali e/o preferenze adeguatamente documentate;
- competenze acquisite;
- eventuali leggi di tutela ( eventuali patologie che possano inibire il servizio in qualche plesso, quali problemi di deambulazione e quindi difficoltà a fare scale e simili.

Per la mobilità entro il circolo, i criteri proposti sono di garantire, ove possibile,

- la continuità didattica nelle Classi/sezioni,
- eventuali situazioni conflittuali;
- le competenze possedute,
- eventuali motivazioni personali adeguatamente documentate.

Fermo restando che spetta al DS valutare le singole situazioni e procedere all'assegnazione dei docenti alle classi e la mobilità nei plessi, così come previsto dalla normativa vigente.